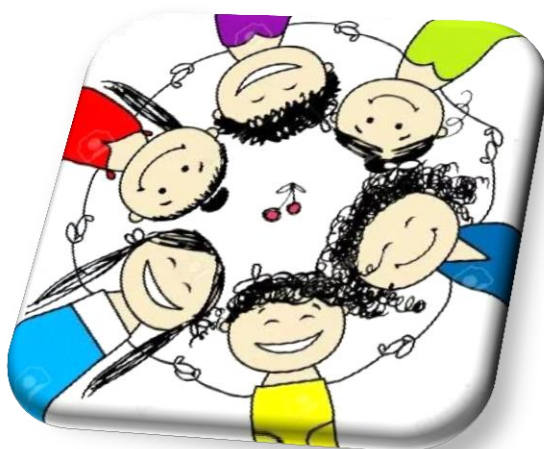


*"... Siamo tutti diversi,*

*Siamo tutti uguali..."*



**- Una bellissima Fiaba -**

*Alunni Sec. I° - Sez. I H*

*Plesso di Belsito (Cs)*

**Anno Scolastico 2017-2018**



*“SIAMO TUTTI DIVERSI,  
SIAMO TUTTI UGUALI”*

*- una Bellissima Fiaba -*

*Tanto tempo fa su una montagna in una baita vivevano tre  
fratellini affidati alle cure dei nonni.*

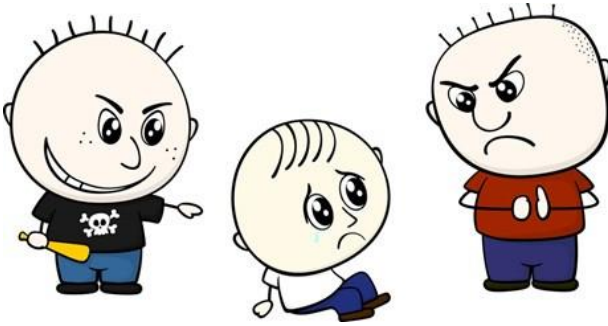


*I loro genitori erano stati costretti ad allontanarsi in cerca di un  
lavoro.*

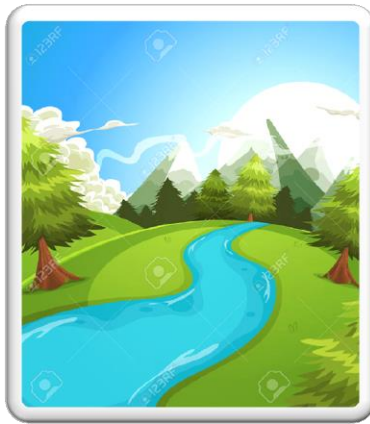


*Il maggiore si chiamava Francesco, la sorellina Lucia ed il più piccolo Eugenio.*

*Quest'ultimo veniva spesso preso in giro dai fratelli che non perdevano occasione per deriderlo.*



*Un giorno il nonno disse al più grande dei fratelli di recarsi ai piedi della montagna per prendere l'acqua al fiume.*



*Cammina cammina, Francesco arrivò vicino alla riva, prese l'acqua e vide un vecchietto che stava seduto solo soletto sotto un albero, ma era triste e avrebbe volentieri parlato con qualcuno, ma Francesco non si curò di lui anzi, riempi' il secchio d'acqua e corse a casa. Ma una volta rientrato vide all'improvviso che il secchio era vuoto .*



*Anche Lucia volle tentare la sorte e si avviò giù verso la montagna.*

*Il povero vecchietto nel vederla, le sorrise e la pregò di avvicinarsi, ma Lucia per la paura corse di fretta a casa.*

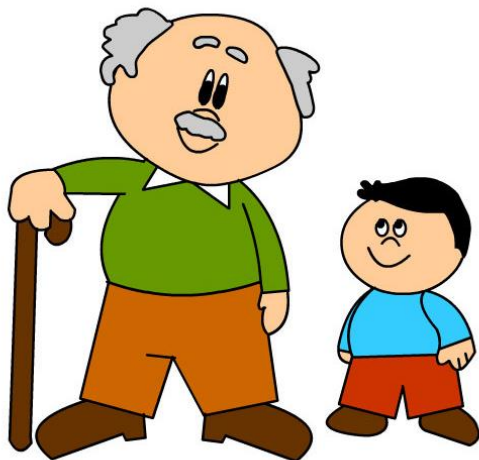
*Ahime ! anche per lei .. i secchi erano vuoti.*

*Il piccolo Eugenio dovette insistere tanto con il nonno ma alla fine riuscì a persuaderlo-*

*Giunto vicino al fiume, intravide un vecchietto, che timoroso stavolta ,si era un po' nascosto. Eugenio gli rivolse lo sguardo dicendo: -Chi sei? E soprattutto perché sei triste?-.*

*Il Vecchietto rispose: -vivo solo da molti anni, sarei felice di poter parlare con qualcuno...-*

*Eugenio non si fece pregare, si sedette vicino e parlarono, parlarono fino a sera.*



*Ad un tratto capì che si era fatto tardi, prese di corsa il secchio e si diresse verso casa quando da lontano udì una voce che diceva: -sul tuo sentiero riceverai un dono....-*

*E così fu; all'improvviso vide, con enorme stupore che gli alberi erano pieni di frutti d'oro!*



*Ne raccolse due o tre quanto bastava per regalarli ai suoi nonni rendendoli felici. Aprì la porta ed con il cuore in gola gridò': -Guarda nonno cosa ti ho portato! Sono d'oro e sono tutti tuoi !-*

*I Fratelli increduli ed invidiosi vollero andare di corsa in quel luogo, ma giunti alla riva del fiume ...non trovarono nè*

*l'acqua nè il vecchietto.*



*Passarono i giorni e giunse finalmente una bella notizia: a breve sarebbe arrivato un bambino , di un'altra nazionalità che avrebbe riempito di gioia quella misera casa.*

*Non tutti accolsero quella notizia con allegria ;solo Eugenio non stava nella pelle sapendo che a giorni avrebbe conosciuto un nuovo compagno di giochi.*

*Quel giorno non si fece aspettare ed in una fredda giornata di novembre arrivò Leonardo.*





*Eugenio nell'accoglierlo si accorse che c'era una forte somiglianza con lui ma era talmente felice che lo condusse fuori per fargli vedere dove viveva e cosa faceva tutto il giorno.*

*Quante cose avevano in comune, e soprattutto si capivano al volo, a volte anche senza parlare..Divennero inseparabili ma lo furono ancor di piu' quando il nonno rivelò che erano fratelli.*



*La sorpresa colpì soprattutto Francesco e Lucia che non avevano visto di buon occhio l'arrivo di Leonardo e comunque si sarebbero preparati per fargli degli scherzi .come era loro abitudine.*

*Questa volta fu il nonno a frenare il loro piano dicendo:  
-Ragazzi. Non commettiamo sempre gli stessi errori! Dobbiamo ringraziare colui che ha portato in questa casa un po' di gioia ;siamo tutti fratelli e come tali dobbiamo andare d'accordo e volerci bene.*



*Vorrei che in questa famiglia regnasse la pace e l'armonia, abbiamo di che vivere per tanto tempo ,ma la felicità regna solo dove c'è umiltà e serenità- .*

*Così dicendo, tutti si strinsero attorno a Leonardo, si abbracciarono e da quel giorno vissero felici e contenti.*



*Questa fiaba è scaturita dall'immaginazione degli alunni della  
I H di Belsito*

